



PER SAPERNE DI PIÙ

 | La Venaria Reale



## Le cacce e le feste alla Venaria

---

*Questo a un Genio Guerrier  
gradito hostello  
Delle Caccie Regali  
Fondò il secondo CARLO EMANUELLO  
Per avezzar gli strali Della Dea delle Caccie a quei di Marte,  
Che la Caccia e la Guerra è un'istess'arte*

Così recitava un'epigrafe posta all'ingresso di Venaria Reale.

Qui **caccia, feste e rituali di corte** si fondevano in un'unica coreografia, che trovava nella Reggia e nel suo parco il "*modo di rilassare l'animo con vari divertimenti, di mantenere in esercizio il corpo e di dedicarsi, tutte le volte che al Principe piace, alla caccia degli animali appositamente allevati per questo*" ricorda il Theatrum Sabaudiae.

E perché non mancasse assolutamente nulla per eccitare alla caccia, per cui la Venaria era stata costruita, si allevavano numerose mandrie di stalloni e di puledre, per ottenere cavalli adattissimi alle fatiche di guerra, vere e simulate.

La residenza era anche teatro di vanità. Il "grand ballet" e il "ballet des dames" offrivano a nobildonne e gentiluomini le occasioni di mettersi in mostra con le "entrées" e le suggestioni scenografiche: a Venaria tutti i cortigiani entravano nello spettacolo, insieme fruitori e protagonisti di una recita del piacere.